

Seguire una voce tra le strade di Venezia. Allo Iuav, Antoni Abad parla del progetto Carto...

3054 utenti online in questo momento

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO SPEEDNEWS FORUM ANNUNCI CONCORSI SONDAGGI COMMENTI PUBBLICITÀ



cerca in Exibart.com

CERCA

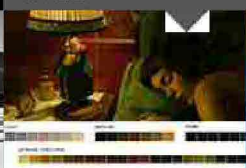
15/05/2017 17.31 Seguire una voce tra le strade di Venezia. Allo Iuav, Antoni Abad parla del progetto Cartographies of the Unseen

ONPAPER MOBILE BOOKSHOP RSS PDF TV LE VOSTRE FOTO BLOG ALERT NEWSLETTER EXIBART.SEGNALA SEGNALA UN EVENTO

OPENING
La danza sul Burri
che spacca



LA FOTO
La tavolozza di colori
dei film



MERCATO
L'agenda della
settimana



GIRO DEL MONDO
Il Museo dello Sceicco a



COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati



**LA BIENNALE DI...
PAOLA UGOLINI**

"Un certo Rappel a
l'ordine, ma con
momenti interessanti e
alcuni addirittura anche
esaltanti"



CONTROPELO

L'orco mascherato di
bianco, seppellito nella
città perduta
di Penzo+Fiore

SEGUIRE UNA VOCE TRA LE STRADE
DI VENEZIA. ALLO IUAV, ANTONI ABAD
PARLA DEL PROGETTO
CARTOGRAPHIES OF THE UNSEEN



pubblicato lunedì 15 maggio 2017

Un racconto collettivo dedicato a ciò che non si vede, per dare voce alle energie di un luogo, per comunicare le informazioni su un edificio storico o un ristorante, per delineare un'immagine mentale delle sensazioni che si respirano tra le strade, in certi momenti della giornata. "Cartographies of the Unseen" è il progetto curato da Mery Cuesta, Antoni Abad e Roc Parés, prodotto dall'Institut Ramon Llull con il sostegno dell'Università Iuav e dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona, presentato nell'ambito del programma di Catalonia in Venice, tra gli Eventi Collaterali della 57.ma Biennale di Venezia.

Il progetto è stato dedicato specificatamente alla città lagunare e si appoggia a BlindWiki, una piattaforma online sulla quale le persone non vedenti possono registrare e ascoltare note informative geolocalizzate, diffuse in tutto il mondo, dall'Australia agli Stati Uniti. Questa cartografia inclusiva, adatta a essere esperita da tutti i sensi, è stata realizzata da **Antoni Abad**, artista da sempre interessato al concetto di comunità, con il supporto di persone affette da disabilità visive e sarà visitabile ai Cantieri Navali di Castello fino al 26 novembre. Invece, lunedì e martedì, 15 e 16 maggio, per un seminario a Palazzo Badoer, Antoni Abad, Alessandro Trovato, dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Valeria Bottalico, di Doppio senso: Percorsi tattili alla Collezione Peggy Guggenheim, Alex Dobaño di Avanti-Avanti Studio, Frederic Font Corbera, di Freesound e Università Pompeu Fabra, Valeria Tatano



CURATORIAL PRACTICES

Una visione consapevole del mondo, tra conflitti e integrazione. Dalla Biennale parla Rikke L. Jørgensen di Camilla Boemio



CINEMA

Intervista a Daniele Vicari, da "Diaz" a "Sole Cuore Amore", oltre il discorso del potere di Irene Guida



A TEATRO

Il lungo weekend di Virgilio Sieni a Milano, dal "Cantico" al "Cammino Popolare" di Giulia Alonzo



BLABLA ARTE

dell'Università luav, e Marleen Stikker, di Waag Society, parleranno dei risvolti sociali e civili dell'arte, di nuovi modelli di architettura accessibile, delle interazioni sonore e delle comunità del web, riflettendo sulle dinamiche che sono state attivate per comprendere una diversa conformazione della città. E nel pomeriggio, dopo i discorsi, tutti alla scoperta dei percorsi sonori. A piedi e in vaporetto, ovviamente. Il programma completo è consultabile qui.

LE ALTRE SPEED NEWS

+ [archivio speed](#)



il pittore che scrive con le immagini. l'universo poetico di emilio isgrò alla tornabuoni art di parigi



la cascata che bagna napoli. presentata l'installazione di tadashi kawamata per made in cloister - -



se la bolletta è troppo alta. mibact ed enea insieme, per un patrimonio culturale di classe a



la meglio gioventù, sotto pressione. lucrezia calabrò visconti curerà la sesta biennale di mosca per la giovane arte



per una volta l'europa è unita. grazie a un cantante portoghese dalla voce trasparente, come la sua pelle -



vero o falso? te lo dice il protone. il nuovo acceleratore di particelle del cern può identificare la composizione delle opere d'arte -



venezia/16. shirin neshat al museo correr con ventisei ritratti dall'energia ipnotica



venezia/15. passeggiata all'arsenale straniero. dove la terra è il nostro corpo



venezia/14. germania leone d'oro, mentre tra menzioni speciali e argenti anche quest'anno manca l'italia



venezia/13. kiribati affida il proprio messaggio di speranza all'arte -



venezia/12. proteggere il patrimonio artistico è glam. dolce & gabbana rinnovano la collaborazione con save venice e venetian heritage



venezia/11. a palazzo grassi, appuntamento con roberto cuoghi per la presentazione della sua prima monografia completa

STRUMENTI

[inserisci un commento alla notizia](#)

[versione in pdf](#)

[versione solo testo](#)

[registrati ad Exibart](#)

[invia la notizia ad un amico](#)





GRUPPO

DIFFUSIONE

EDITRICE

NEL MONDO

CRM



CITTÀ NUOVA

cultura e informazione

FATTI IDEE NELLA CITTÀ IO, DIO E L'ALTRO NONA ORA MONDO LIBRI RIVISTE



HOME

ARTE E SPETTACOLO

UN MUSEO PER TUTTI

Un museo per tutti

20 MAGGIO 2017 / DI MARIAGRAZIA BARONI

FONTE: CITTÀ NUOVA



Presentato alla Biennale di Venezia, in corso in questi giorni.
l'allestimento per i non vedenti del più vasto progetto sull'accessibilità
alle persone con disabilità intellettiva



L'AUTORE



Mariagrazia Baroni
Giornalista pubblicista dal
2012. Collaboratrice...

ultime uscite



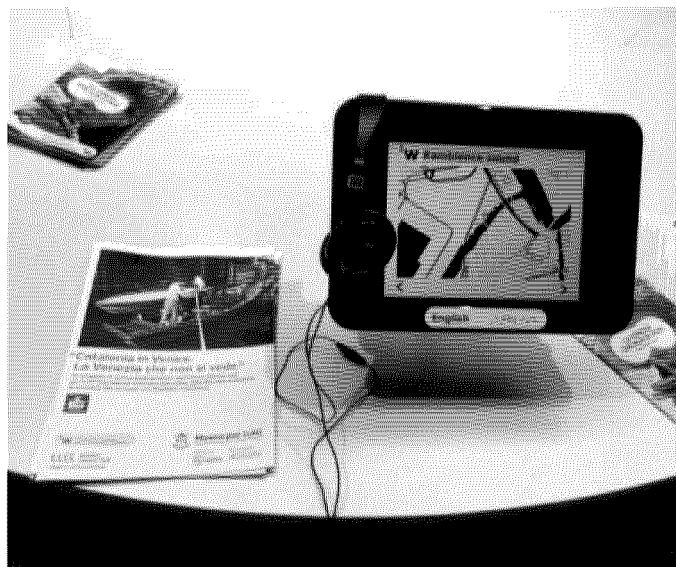
UNITI SI VINCE

Biq

ACQUISTA



Permettere la fruizione degli spazi museali alle persone con disabilità intellettiva. Si parla anche di questo alla 57a Biennale di Venezia con uno degli allestimenti per non vedenti del progetto "Museo per tutti" dal titolo "Catalonia in Venice 2017_La Venezia che non si vede" di Antoni Abad. Ideato dall'associazione "Abilità onlus" e finanziato dalla fondazione De Agostini, "Museo per tutti" vuole costituire percorsi museali e strumenti specifici per rendere il patrimonio culturale godibile in modo universale anche alle persone con disabilità.



Hanno aderito al progetto il Museo Archeologico di Cremona, il Museo delle Culture del Mondo - Castello d'Albertis di Genova e La Venaria Reale di Torino. Il gruppo di lavoro di Abilità onlus con competenze sui beni culturali e accessibilità museale ha affiancato gli addetti dei vari musei. Nel progetto sono inclusi anche dei beni FAI (Fondo ambientale italiano). In cantiere sono le candidature

della Galleria Nazionale di Roma e il Museo degli Innocenti di Firenze.

Il progetto "Museo per tutti" intende fornire dei percorsi educativi permanenti nei musei e modelli riproducibili anche in altri luoghi della cultura. Nel contesto museale la disabilità intellettiva è ancora poco esplorata. Con "Museo per tutti" si vuole contribuire alla crescita e allo sviluppo della persona attraverso la fruizione della produzione artistica e storica dell'uomo.

All'installazione "Catalonia in Venice 2017_La Venezia che non si vede", esposta ai Cantieri Navali, "Museo per tutti" è stato coinvolto per rendere accessibile alle persone con disabilità intellettiva. In un booklet con linguaggio facilitato, fatto di immagini e simboli, verranno resi fruibili i temi principali della Biennale e dell'installazione. La mappatura verrà indicata su appositi tablet.

L'installazione permette un'esperienza sensoriale del capoluogo veneto in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti. Il diverso utilizzo dei sensi fa in modo che si possa delirare una nuova mappa che condivida esperienze e difficoltà della vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti.

ARGOMENTI

MOSTRE SOLIDARIETÀ

CONDIVIDI L'ARTICOLO



COMMENTA L'ARTICOLO



ROSSO COME L'AMORE
ACCANTO ALLA PERSONA MALATA. TRA SCIENZA DEDIZIONE E NORMALITÀ.
ROMA | 26-27 MAGGIO 2017
INSTRUMENTO LEBERICO CREDITI ECM
SCOPRI IL PROGRAMMA [CLICCA QUI](#)

con **SCIENZA & VITA**
SOCIETÀ PER LA RICERCA E L'INFORMAZIONE

5 per AMU 1000
Un dono prezioso che può fare molto

Basta mettere una firma nella casella "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e indicare il codice fiscale

97043050588

FOCUS

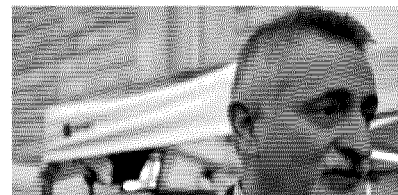
La settimana delle good news



[Un'economia felice per la Valle di Primiero](#)

L'ESPERTO RISPONDE

L'olio di palma fa male?



Pietro Parlani
Dottore Agronomo... ..

PARTECIPA

A CASTELLO

**“Catalonia in Venice”
 La città che non si vede**



Venezia accessibile a tutti

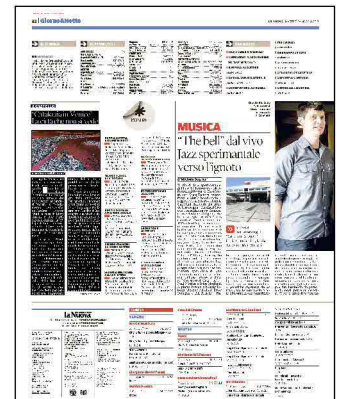
Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte “Catalonia in Venice 2017_La Venezia che non si vede”, ai Cantieri Navali, in Fondamenta Quintavalle, dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia fino al 26 novembre 2017.

Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura

nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione De Agostini, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di “Catalonia in Venice” sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione in linguaggio “Easy to read” di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione Blind-Wiki, ideata dall'artista Antoni Abad.



Home > [Autonomia](#) > Una vera buona prassi di accessibilità universale

Una vera buona prassi di accessibilità universale

Già di per sé interessante esempio di interpretazione sensoriale di Venezia, realizzata in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, l'opera d'arte "Catalonia in Venice 2017_ La Venezia che non si vede" dell'artista Antoni Abad, presente alla 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, è diventata un ulteriore vero esempio di accessibilità universale, "incrociandosi" con il Progetto "Museo per tutti" dell'Associazione L'abilità di Milano, che l'ha resa del tutto fruibile alle persone con disabilità intellettiva



Avevamo ampiamente **presentato**, circa un anno e mezzo fa, l'avvio del progetto denominato *Museo per tutti*. *Accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva*, iniziativa dell'Associazione milanese **L'abilità**, finanziata e sostenuta dalla **Fondazione De Agostini**, che ha già consentito di realizzare strumenti e percorsi specifici per persone con disabilità intellettiva, presso il Museo Archeologico San Lorenzo di

Cremona, Castello De Albertis a Genova, la Reggia di Venaria (Torino) e prossimamente anche alla Galleria Nazionale di Roma e al Museo degli Innocenti di Firenze.

Un nuovo importante risultato ha coinciso nelle scorse settimane con l'approdo di *Museo per tutti* alla **57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia**, ove grazie al progetto dell'Abilità, è stata resa accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte **Catalonia in Venice 2017_ La Venezia che non si vede** dell'artista **Antoni Abad**, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés, aperta al pubblico fino al 26 novembre prossimo.

«Il progetto di Abad – come spiegano dall'Abilità – è organizzato e prodotto dall'**Istitut Ramon Llull** e costituisce un'**interpretazione sensoriale della città lagunare** in collaborazione con **persone non vedenti o ipovedenti**, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti, per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti. Dal canto nostro, nell'ambito di *Museo per tutti*, abbiamo ideato e realizzato un **booklet** in un **linguaggio facilitato**, con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregiver, in modo tale da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre, all'interno di *Catalonia in Venice* è possibile trovare su tablet dedicati i contenuti facilitati della mappatura».

In sostanza, l'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione nel cosiddetto linguaggio *Easy to Read* ("facile da leggere") di un opuscolo in italiano, spagnolo e catalano, che riporta spiegazioni semplificate rispetto a **cosa sia la Biennale di Venezia** e all'applicazione **BlindWiki**, ideata da Antoni Abad. Inoltre, all'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale, con sequenze di testo facilitato e



ARTICOLI CORRELATI

- Musei accessibili alle persone con disabilità intellettiva

LINK CORRELATI

- Associazione L'abilità, Milano

ULTIMI ARTICOLI IN AUTONOMIA

- Una vera buona prassi di accessibilità universale
- Bene valorizzare le aree protette, ma la vera accessibilità è altro
- A Pisa c'è la Bottega dei Miracoli
- Verso le Linee Guida sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa
- "Cieco selvaggio West"
- Per esprimere un altro punto di "nonvista"
- Percorsi europei di crescita
- Un'esperienza di nutrimento emotivo

foto, che aiutano le persone con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trovano, mentre con i simboli della **Comunicazione Aumentativa e Alternativa** è stata elaborata inoltre la descrizione dell'intera opera d'arte.

E ancora, come accennato dall'Associazione L'abilità, per facilitare ulteriormente la fruizione, è a disposizione dei visitatori un tablet in cui si può visualizzare una **mappa semplificata di Venezia** e ascoltare le registrazioni audio realizzate per l'App *BlindWiki*. Infine, nei mesi di giugno, settembre e ottobre saranno organizzate **visite guidate** per piccoli gruppi di persone con disabilità intellettiva.

«Siamo molto contenti – dichiara **Carlo Riva**, direttore dell'Associazione L'abilità e responsabile di *Museo per tutti* – che il nostro progetto abbia la possibilità di farsi conoscere in una vetrina tanto prestigiosa come quella della Biennale di Venezia, e siamo soddisfatti di partecipare a *Catalonia in Venice_La Venezia che non si vede*, che già mette in luce il tema dell'**accessibilità universale**. La piena fruizione della bellezza di un'opera d'arte, la partecipazione sociale al suo divenire, il poter comprendere e vivere il significato di un'esperienza come appunto *Catalonia in Venice*, migliora la qualità della vita delle persone con disabilità e costruisce una nuova società dove tutti condividono cultura e senso di comunità. E promuovere il benessere della persona con disabilità e una **nuova cultura della disabilità** all'alba delle sfide del welfare del Terzo Millennio, è parte sostanziale della nostra mission». (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: **Anna Tibaldi** (annatibaldi@labilita.org).

22 maggio 2017

© Riproduzione riservata

Tweet



- Quei giovani sordi che interagiranno meglio col mondo degli udenti
- Tecnologia e tiflogia: due proposte per l'integrazione
- L'accessibilità digitale: questa sconosciuta
- Quei diritti negati, quella dignità ferita
- Vogliamo decidere come, dove, quando e con chi vivere
- Stessa strada per crescere insieme
- Una stanza multisensoriale in grado di dare benessere
- Faranno crescere l'autonomia di tanti ragazzi con autismo
- Insegnare l'accessibilità ai ragazzi, attraverso il gioco
- Letture ad alta voce accessibili a tutti
- "IO GUIDO!", un programma TV sulla mobilità
- La ricostruzione inclusiva, ovvero l'opportunità di costruire meglio

[Redazione](#) |
 [Crediti](#) |
 [Ricerca avanzata](#) |
 [Accessibilità](#) |
 [Feed](#)



Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova (Registro Stampa n. 2161, 7 gennaio 2009)
 Editore: *Agenzia E.Net scari*
 Direttore editoriale: *Carlo Giacobini*
 Segretario di redazione: *Stefano Borgato*

Copyright © 2017 Agenzia E.Net scari

Superando.it è un progetto 

TIM VIRTUAL SERVER

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA LOGIN AREA CLIENTI

askanews

Mercoledì 17 Maggio 2017

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [REGIONI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) [ALTRE SEZIONI](#)
[SPECIALI](#) [Cyber Affairs](#) [Libia-Siria](#) [Concorso Stenin 2017](#) [Italia Travel Awards](#)

Home > Cultura > Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi

BIENNALE Mercoledì 17 maggio 2017 - 10:34

Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi

Progetto con Fondazione De Agostini per lo spazio catalano



Milano, 17 mag. (askanews) – Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte Catalonia in Venice 2017_ La Venezia che non si vede dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia dal 13 maggio al 26 novembre 2017. Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o

CREA I TUOI SERVER

Tutti i prezzi sono IVA esclusa.

TIM Impresa Semplice

TIM VIRTUAL SERVER.
Da 10€ al mese.

Scopri l'offerta

TIM



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione De Agostini, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di Catalonia in Venice sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

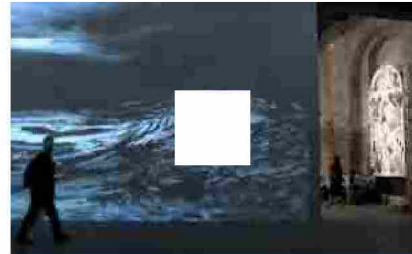
L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione in linguaggio "Easy to read" di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione BlindWiki, ideata dall'artista Antoni Abad. All'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale – sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa è stata realizzata, poi, la descrizione dell'intera opera d'arte.

“Siamo molto contenti che il Progetto Museo per tutti abbia la possibilità di farsi conoscere in una vetrina tanto prestigiosa come quella della Biennale di Venezia, e soddisfatti di partecipare a Catalonia in Venice_La Venezia che non si vede che già mette in luce il tema dell'accessibilità universale – ha commentato Carlo Riva direttore dell'associazione l'abilità Onlus e responsabile del progetto Museo per tutti. – La piena fruizione della bellezza di un'opera d'arte, la partecipazione sociale al suo divenire, il poter comprendere e vivere il significato di un'esperienza come appunto Catalonia in Venice, migliora la qualità della vita delle persone con disabilità e costruisce una nuova società dove tutti condividono cultura e senso di comunità”.

Il progetto Museo per tutti, finanziato e sostenuto dalla Fondazione De Agostini, è stato attivato nel 2015 e ha consentito di costruire strumenti e percorsi specifici per persone con disabilità intellettiva presso il Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona, Castello De Albertis a Genova, Reggia di Venaria (Torino) e prossimamente a La Galleria Nazionale di Roma e Museo degli innocenti in Firenze.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Gronache dalla Biennale, il Padiglione Cina e il cambiamento



In bici in Umbria: il turismo dolce sconfigge il terremoto



Al via a Dubai la Arab fashion week, nel segno del lusso



Nuova bufera su Trump: chiese a Fbi di non indagare su Flynn



FONDAZIONE DE AGOSTINI E L'ABILITÀ ONLUS PORTANO IL PROGETTO "MUSEO PER TUTTI" ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Home - News - FONDAZIONE **DE AGOSTINI** E L'ABILITÀ ONLUS PORTANO IL PROGETTO
"MUSEO PER TUTTI" ALLA BIENNALE DI VENEZIA



Museo per tutti rende accessibile Catalonia in Venice _La Venezia che non si vede

Evento collaterale della 57. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di
Venezia

Cantieri Navali. Fondamenta Quintavalle, Castello 40, Venezia
13 maggio – 26 novembre 2017

Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte Catalonia in Venice 2017 _La Venezia che non si vede dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia dal 13 maggio al 26 novembre 2017.

Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione **De Agostini**, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di Catalonia in Venice sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

Categorie

- 5 per mille (6)
- Analisi (4)
- Approfondimento (28)
- Attività di Assifero (58)
- Auguri (1)
- Dopo di noi (1)
- Eventi e Formazione (8)
- Eventi promossi dai Soci (33)
- Filantropia di Comunità (40)
- Fisco e dintorni (10)
- Fondazioni di origine bancaria (6)
- Nomine (2)
- Notizie dai soci (166)
- Opportunità (16)
- Scadenze (2)
- Vacancy (3)
- News in evidenza

L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione in linguaggio "Easy to read" di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione BlindWiki, ideata dall'artista Antoni Abad. All'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale – sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa è stata realizzata, poi, la descrizione dell'intera opera d'arte.

Per facilitare ulteriormente la fruizione dell'opera d'arte, sarà a disposizione dei visitatori un tablet in cui si può visualizzare una mappa semplificata di Venezia e ascoltare le registrazioni audio realizzate per l'app BlindWiki.

Inoltre nei mesi di giugno, settembre e ottobre saranno organizzate visite guidate per piccoli gruppi di persone con disabilità intellettiva.

"Siamo molto contenti che il Progetto Museo per tutti abbia la possibilità di farsi conoscere in una vetrina tanto prestigiosa come quella della Biennale di Venezia, e soddisfatti di partecipare a Catalonia in Venice_La Venezia che non si vede che già mette in luce il tema dell'accessibilità universale – dice Carlo Riva direttore dell'associazione l'abilità Onlus e responsabile del progetto Museo per tutti. – La piena fruizione della bellezza di un'opera d'arte, la partecipazione sociale al suo divenire, il poter comprendere e vivere il significato di un'esperienza come appunto Catalonia in Venice, migliora la qualità della vita delle persone con disabilità e costruisce una nuova società dove tutti condividono cultura e senso di comunità. Tutto questo è mission dell'associazione l'abilità nel promuovere benessere per la persona con disabilità e una nuova cultura della disabilità all'alba delle sfide del welfare del terzo millennio".

Il progetto Museo per tutti, finanziato e sostenuto dalla Fondazione **De Agostini**, è stato attivato nel 2015 e ha consentito di costruire strumenti e percorsi specifici per persone con disabilità intellettiva presso il Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona, Castello De Albertis a Genova, Reggia di Venaria (Torino) e prossimamente a La Galleria Nazionale di Roma e Museo degli innocenti in Firenze.

Bene Fai per tutti, nato a partire dall'esperienza di Musei per tutti, realizza percorsi di accessibilità nei beni del FAI Fondo Ambiente Italiano. Dopo l'accessibilità a Villa Panza a Varese e Villa Necchi Campiglio a Milano, saranno resi accessibili alle persone con disabilità intellettiva altri tre Beni del FAI: Castello di Masino a Caravino (Torino), Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (Padova) e Casa e Torre Campatelli a San Gimignano (Siena).

APPROVATO IL RICONOSCIMENTO CIVILISTICO DEGLI ENTI FILANTROPICI

🕒 Lunedì, 15 maggio 2017 - Attività di Assifero

Prossimi Eventi

05
GIU

LE NUOVE POVERTÀ: LE RISPOSTE DELLE UTILITY – CONFRONTO DELLE ESPERIENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

08
GIU

YUTOPIA FEST, IL PRIMO FESTIVAL SUL TEMA DEL CONFLITTO

21
GIU

È UNA QUESTIONE DI EDUCAZIONE. COMUNITÀ E CRESCITA DELLE NUOVE GENERAZIONI

21
NOV

LA SECONDA EDIZIONE DEL "CORPORATE FOUNDATIONS KNOWLEDGE EXCHANGE"

L'associazione l'abilità onlus lavora da vent'anni per creare occasioni di benessere per i bambini con disabilità e per i loro genitori con attività educative, informazione e formazione. Uno degli scopi di l'abilità è la promozione e la tutela del benessere della persona con disabilità per garantirne una vita inclusiva cioè la possibilità di partecipare alle attività e agli eventi che caratterizzano una città: dal lavoro alla scuola, dallo sport alle attività culturali.

www.labilita.org

Fondazione **De Agostini**

La Fondazione **De Agostini** nasce nel 2007 a Novara, per volontà delle famiglie **Boroli** e **Drago**, azioniste del Gruppo **De Agostini**. Fortemente radicata sul territorio, dove il Gruppo **De Agostini** è presente dal 1908, la Fondazione è principalmente impegnata in ambito sociale, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle categorie più deboli attraverso iniziative concrete ed efficaci. Perseguendo questo obiettivo, la Fondazione ha attivato una rete di relazioni e collaborazioni con Enti, Fondazioni e Istituzioni che condividono gli stessi obiettivi e le stesse finalità e, insieme a loro, si è impegnata a dare vita e a sostenere progetti nell'ambito sociale, nella formazione e nella ricerca. La Fondazione opera sul territorio novarese, in Italia e anche in ambito internazionale.

www.fondazioneagostini.it

L'Institut Ramon Llull produce e organizza la presenza della Catalogna agli Eventi Collaterali della Biennale Arte di Venezia dal 2009. L'Institut Ramon Llull è un consorzio di cui fanno parte il Governo catalano, il Governo delle isole Baleari e il Comune di Barcellona, che si occupa della promozione all'estero della lingua e della cultura catalane. Il progetto di Antoni Abad, curato da Mery Cuesta e Roc Parés, è stato selezionato per mezzo di un concorso pubblico con una giuria indipendente presieduta da Xavier Antich.

Per informazioni

Anna Tìpaldi | Comunicazione | l'abilità Onlus

T. 02 66805457 – M. 346 7911809 | annatipaldi@labilita.org



Cerca

Accedi



Seguici



Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi

[ask:news](#) Lme

Askanews 17 maggio 2017

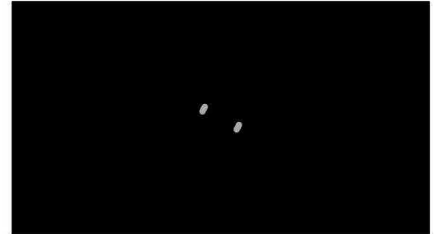


Milano, 17 mag. (askanews) - Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte Catalonia in Venice 2017_ La Venezia che non si vede dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia dal 13 maggio al 26 novembre 2017. Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione De Agostini, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di Catalonia in Venice sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione in linguaggio "Easy to read" di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione BlindWiki, ideata dall'artista Antoni Abad. All'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale - sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa è stata realizzata, poi, la descrizione dell'intera opera d'arte.

"Siamo molto contenti che il Progetto Museo per tutti abbia la possibilità di farsi conoscere in una vetrina tanto prestigiosa come quella della Biennale di Venezia, e soddisfatti di partecipare a Catalonia in Venice_ La Venezia che non si vede che già mette in luce il tema dell'accessibilità universale - ha commentato Carlo Riva direttore dell'associazione l'abilità



Messico: proteste dei giornalisti per l'assassinio del collega

Euronews

Potrebbe interessarti anche...



Calciomercato Milan: Kessié cuore rossonero, ma giocava con la maglia dell'Inter

Goal.com



smart solidgrey.

smart Italia Sponsored



Papa: Dio è un sognatore che sogna la trasformazione del mondo

Askanews



"The Startup" - Clip dal film in anteprima

Yahoo Cinema video

Onlus e responsabile del progetto Museo per tutti. - La piena fruizione della bellezza di un'opera d'arte, la partecipazione sociale al suo divenire, il poter comprendere e vivere il significato di un'esperienza come appunto Catalonia in Venice, migliora la qualità della vita delle persone con disabilità e costruisce una nuova società dove tutti condividono cultura e senso di comunità".

Il progetto Museo per tutti, finanziato e sostenuto dalla Fondazione De Agostini, è stato attivato nel 2015 e ha consentito di costruire strumenti e percorsi specifici per persone con disabilità intellettiva presso il Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona, Castello De Albertis a Genova, Reggia di Venaria (Torino) e prossimamente a La Galleria Nazionale di Roma e Museo degli innocenti in Firenze.



Tutti i cibi da evitare prima di salire su un aereo



Prodotti scontati fino al 50 %

Weygo Sponsored



I guai di Trump pesano sulle Borse. Banche in frenata a Milano

Trend Online



I 9 segreti della dieta giapponese per vivere più a lungo



Fermati nel Varesotto con formaggio, salmone e 144 liquori rubati

Askaneews



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.

Notizie Yahoo Notizie

Sicurezza stradale: cosa succede in un crash test tra un'auto del '98 e una del 2015?

Quanto è migliorata la sicurezza delle automobili negli ultimi 20 anni? La risposta istintiva è dire tanto, con tutte le innovazioni tecnologiche che permettono una migliore frenata, con sistemi di assistenza alla guida che evitano gli incidenti. Ma se l'incidente è inevitabile, essere a bordo d...



Sponsored Skyscanner

I 20 luoghi più spettacolari al mondo

I 20 fenomeni naturali più incredibili: 20 posti unici al mondo da vedere almeno una volta nella vita.



Notizie LaPresse

'Renzi e Boschi non sc...': nuova polemica sul titolo di 'Libero'

Vergognoso attacco di Libero. Sempre deprecabili offese sessiste. Stampa libera è altro. pic.twitter.com/jhrAjB8pgl—...



Notizie Askaneews

Presidente Sudan, ricercato, invitato da Riad a vertice con Trump

Bashir accusato di genocidio e crimini di guerra da procura Cpi

Notizie Askaneews

Torino, Gdf scopre 300mila euro di valuta non dichiarata

Controlli in aeroporto con l'ausilio del cane Zeby



Sponsored Unibet

Tutta la Champions, un bonus pazzesco

Con Unibet scommetti sulla Champions con un bonus fino a 50€ e una scommessa senza rischio da 10€. Scommetti subito!

Notizie Askaneews

Indonesia, coppia gay condannata a 85 bastonate

Decisione di un tribunale della sharia in provincia di Aceh

Home > arti visive > arte contemporanea > BlindWiki in Biennale. Scoprire Venezia in barca sul filo dei racconti dei non...

arti visive arte contemporanea turismo

BlindWiki in Biennale. Scoprire Venezia in barca sul filo dei racconti dei non vedenti

By Helga Marsala - 13 maggio 2017



Un tour lungo il Canale, attraversando la città guidati dai racconti di chi non vede. Il progetto di un artista catalano, sviluppato tramite una app, approda a Venezia in forma di performance. Per il Padiglione Catalano.



Catalonia in Venice 2017 / Blindwiki. La Venezia che non si vede by Antoni Abad

Attraversare la città lungo la linea invisibile di racconti privati, scanditi insieme ai passi. A guidare è la voce, che tiene insieme luoghi e memorie, ed è un network di storie incise come tracce digitali: tutto su una app, archivio immateriale da cui attingere durante i percorsi e le passeggiate.

L'idea, approdata a Venezia nei giorni dell'opening della Biennale, l'aveva sviluppata nel 2015 l'artista **Antoni Abad** (Lleida, 1956) insieme all'Università la Sapienza di Roma, all'Accademia e all'Ambasciata di Spagna, in occasione del Festival Romaeuropa: tecnologia, narrazioni urbane e percezioni estese, per

#ARTRIBUNELIVE



MAXXI UPDATES



ULTIMI EVENTI

evento

citta (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI	IN GIORNATA	FINISSAGE
Melissa McGill - The Campi VENEZIA - STUDIO CASA SCATTURIN - CARLO SCARPA		

costruire *BlindWiki*, un atlante di registrazioni audio geolocalizzate, condivise da cittadini non vedenti e ipovedenti tramite smartphone. Intercettarle sulla mappa gps mentre si cammina è un modo per lasciarsi guidare da chi – mettendo in fila pensieri, opinioni, esperienze, ricordi, informazioni su barriere architettoniche – ha messo a disposizione la propria voce per una nuova scrittura geografica e metropolitana, tutta in soggettiva. Chi vede si lascia trasportare da chi non vede, o meglio, da chi vede in un modo differente, sfruttando la potenza dell'evocazione e gli altri sensi naturalmente più sviluppati.



UN TOUR A VENEZIA, SEGUENDO LA VOCE DI CHI NON VEDE

A Venezia *BlindWiki* è diventata anche una performance (con la cura di Mery Cuesta e Roc Parés), grazie all'Istitut Ramon Llull, importante istituzione culturale nata nel 2002 per promuovere la lingua e la cultura catalana. Girare la città, sul filo dei racconti registrati dai non vedenti, è anche possibile in modalità "live", non più soltanto tramite un telefonino. Una barchetta, con a bordo 6 ospiti per volta, fa il giro del canale – con partenza dal molo situato di fronte al Base Camp, ai Cantieri Navali – mentre un narratore cieco o ipovedente condivide il suo percorso raccontando e raccontandosi. Venezia diventa un teatro intimo, di parole e di segni nascosti, in cui si intercettano linee segrete e immagini potenziali, oltre le direzioni consuete, i commenti didascalici, le rotte già solcate. Dal 13 maggio e fino a novembre 2017, il progetto va avanti come evento collaterale alla Biennale oltre che come partecipazione "nazionale" catalana.

– Helga Marsala

Info:

Base Camp

Cantieri Navali. Fondamenta Quintavalle, Castello 40, Venezia

13 maggio – 26 novembre 2017, ore 10-18

<http://blind.wiki>

produccio@llull.cat

Gianluca Balocco – The Anachronism of the Shaman Power

ROMA - LA GALLERIA NAZIONALE

Dentro un confine territorio e identità

ROMA - SINERGIE SOLIDALI

Carla Rigato / Giorgio Trinciarelli – Allotropi

VENEZIA - GALLERIA L'OLEANDRO ROSA

Vittorio Sopracase

LA SPEZIA - IL GABBIANO - ARTE CONTEMPORANEA

İrfan Önürmen

FIRENZE - ARIA ART GALLERY

Young Fiber Contest 2017

CHIERI - IMBANCHERIA DEL VAIRO

Simone D'Angelo – I must have been blind

FIRENZE - COMPLESSO DELLE MURATE

[tutte le inaugurazioni di oggi >>](#)

[le inaugurazioni dei prossimi giorni](#)

I PIÙ LETTI



Uno strepitoso Padiglione Italia alla Biennale di Venezia

9 maggio 2017



Inaugura la Biennale d'Arte di Venezia. Le prime immagini

9 maggio 2017



Opening a suon di performance per la Biennale di Venezia. Ecco...

8 maggio 2017



In viaggio con l'arte. E 8 libri da portare con sé

7 maggio 2017



Dentro la Biennale a 360 gradi. Una serie video racconta la...

8 maggio 2017

EDITORIALE



La Biennale di Venezia è brutta ma è giusta. Ecco perché

Marco Enrico Giacomelli 12 maggio 2017



Catalonia in Venice 2017 / Blindwiki. La Venezia che non si vede by Antoni Abad



TAG **Antoni Abad** **Biennale Arte 2017** **Istitut Ramon Llull** **Venezia**

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet



Helga Marsala

<http://www.artribune.com>

Helga Marsala è critico d'arte, giornalista, notista culturale e curatore. Insegna all'Accademia di Belle Arti di Roma. Collaboratrice da anni di testate nazionali di settore, ha lavorato a lungo come caporedattore per la piattaforma editoriale Exibart. Nel 2011 è nel gruppo che progetta e lancia la piattaforma Artribune, dove ancora oggi lavora come autore e membro dello staff di direzione. Svolge un'attività di approfondimento teorico attraverso saggi e contributi critici all'interno di pubblicazioni e cataloghi d'arte e cultura contemporanea. Scrive di arti visive, arte pubblica e arte urbana, politica, costume, comunicazione, attualità, moda, musica e linguaggi creativi contemporanei. È stata curatore dell'Archivio SACS presso Riso Museo d'arte contemporanea della Sicilia e membro del Comitato Scientifico, collaborando a più riprese con progetti espositivi, editoriali e di ricerca del Museo. Cura mostre e progetti presso spazi pubblici e privati in Italia, seguendo il lavoro di artisti italiani ed internazionali.

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



HOME • ESPERIENZE • RIFLESSIONI • INTERVISTE • AGGIORNAMENTO



11 maggio 2017

La Venezia che non si vede. Un progetto per la Biennale di Venezia

Venezia.

Un progetto di Antoni Abad.

A cura di Mery Cuesta e Roc Parés Organizzato e prodotto dall' Institut Ramon Llull.

Il progetto costituisce una **interpretazione sensoriale della città lagunare** in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

Abad lavora con comunità digitali in cui i telefoni cellulari hanno un ruolo di rilievo come mezzo di comunicazione sociale ed elabora una cartografia sonora e geolocalizzata di Venezia tramite l'app BlindWiki creata per persone non vedenti, ma utilizzabile da tutti tramite smartphone, che permette di registrare e pubblicare impressioni su qualsiasi luogo della città e di ascoltarle in qualsiasi momento: un network cittadino per migliorare i servizi alla comunità che diventa una rete internazionale per condividere le esperienze, i racconti, i pensieri su tutto ciò che

non è visibile.

“ Il progetto catalano diventa così un messaggio di proposta per la società civile in cui l'intelligenza collettiva ricerca l'accessibilità universale e suggerisce forme alternative di occupazione degli spazi pubblici, sia fisici che digitali.

Il progetto Catalonia in Venice 2017_La Venezia che non si vede **è articolato in quattro momenti:**

1. la realizzazione della nuova app BlindWiki dedicata all'evento;
2. l'allestimento dello spazio espositivo dei Cantieri Navali – ideato dallo studio di designer catalani Avanti-Avanti Studio (specializzati in Design For All);
3. il tour in barca guidato da persone non vedenti parte dal molo di fronte allo spazio per esplorare la città sull'acqua con una "sampierota" a remi, l'imbarcazione tradizionale a voga veneta (per 4 passeggeri alla volta, durata 20 minuti circa);
4. il seminario internazionale "Cartographies of the Unseen", che si svolge allo Iuav il 15 e 16 maggio, coordinato da Mario Ciaramitaro, ricercatore allo Iuav, e da Roc Parés, co-curatore del progetto catalano e ricercatore all'Universitat Pompeu Fabra, con la partecipazione di artisti, accademici, attivisti, professionisti dell'accessibilità e rappresentanti di associazioni di non vedenti.

Creata sotto la **direzione di Antoni Abad e sviluppata da Matteo Sisti-Sette e AKX**, l'app **BlindWiki** è adatta alle esigenze delle persone non vedenti e può essere installata gratuitamente su qualsiasi cellulare Android o iOS. Le registrazioni sono state geolocalizzate da febbraio e sono state realizzate nel corso di **tour settimanali** coordinati dall'artista in collaborazione con l'esperta di arte e accessibilità **Valeria Bottalico**. Hanno partecipato a questi tour principalmente persone non vedenti insieme a volontari di associazioni cittadine e studenti delle Università Iuav e Ca'Foscari di Venezia.

Parallelamente, per avvicinare il pubblico a BlindWiki, Abad ha diretto un **documentario** – corredato da sottotitoli italiano, inglese e audiodescrizione in italiano e inglese- realizzato da Daniele Zoico, che viene proiettato nello spazio espositivo.

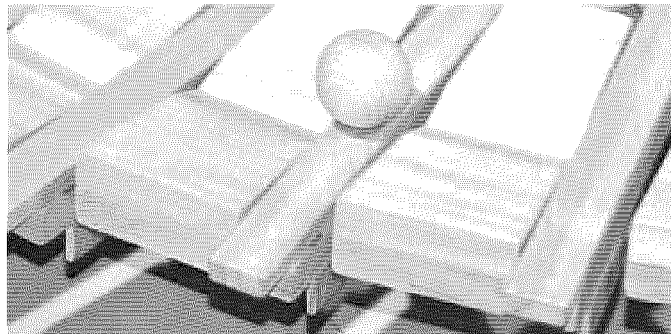
Il progetto prevede anche la **pubblicazione di un fumetto tattile**, con disegni a rilievo di Max (ovvero Francesc Capdevila, Premio Nazionale del Fumetto in Spagna, 2007) la cui sceneggiatura nasce con la collaborazione dei partecipanti non vedenti, sotto la direzione della co-curatrice Mery Cuesta.

Infine, è prevista una facilitazione dell'installazione nei Cantieri Navali rivolta a persone con disabilità cognitiva attraverso un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli. Sarà inoltre possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

L'intervento è inserito all'interno del progetto Museo per tutti ideato e realizzato dall'associazione **l'abilità Onlus** e finanziato da **Fondazione De Agostini**.

IL PROGETTO

**“La Venezia che non si vede”
 così si avvicina l’arte ai disabili**



L’installazione Catalonia in Venice alla 57ma Biennale d’arte

Rendere accessibile e comprensibile le opere d’arte della Biennale d’Arte anche alle persone con disabilità intellettiva. Questo l’obiettivo del progetto “La Venezia che non si vede”, l’iniziativa patrocinata dal Comune di Venezia (assessorato alla Coesione Sociale e Sviluppo Economico) a cui hanno collaborato l’ufficio Città per Tutti e alcuni volontari del servizio Civile, nell’ambito della 57ma Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia, diventa anche Museo per tutti.

Grazie all’associazione l’abilità Onlus e al contributo della Fondazione **De Agostini**, il progetto ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l’opera d’arte “Catalonia in Venice 2017 La Venezia che non si vede” dell’artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57ma Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia.

L’installazione sarà aperta al pubblico fino al 26 novembre 2017.

Per rendere accessibile l’opera alle persone con disabi-

lità intellettiva è stato redatto in linguaggio “Easy to read” - spiegano gli organizzatori - un *booklet* in italiano, inglese e spagnolo, con spiegazioni semplificate rispetto a cos’è la Biennale e l’applicazione BlindWiki, ideata dall’artista Antoni Abad. All’interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale - sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della “Comunicazione Aumentativa Alternativa” è stata realizzata, poi, la descrizione dell’intera opera d’arte. Per facilitare ulteriormente la fruizione dell’opera d’arte, sarà a disposizione dei visitatori un tablet in cui si può visualizzare una mappa semplificata di Venezia e ascoltare le registrazioni audio realizzate per l’app BlindWiki.

Inoltre, dal 23 giugno saranno attivate visite guidate per piccoli gruppi di persone con disabilità intellettiva. Le visite saranno condotte da Valeria Bottalico esperta di arte e di accessibilità.

